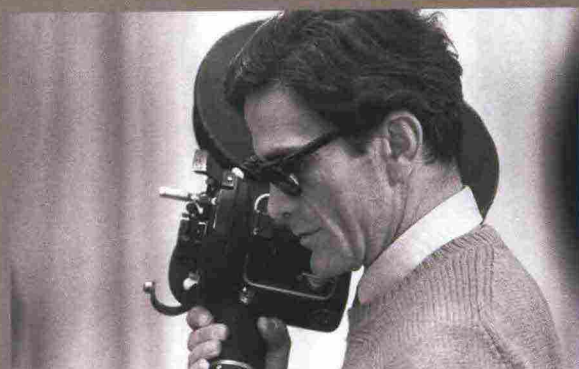


Teorema Pasolini

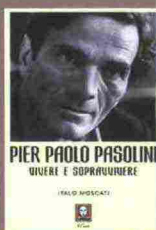
“Non sono un pensatore, né vi aspiro”: il romanzo esistenziale di PPP. A 40 anni dalla morte

di Angela Bosetto



Pier Paolo Pasolini sul set di *Teorema* (1968)

“Pier Paolo Pasolini credeva di vivere in Italia ma viveva altrove. Nel Paese che cominciava a non essere più lo stesso. Un Paese che si dissolveva a poco a poco, sotto gli occhi di tutti, occhi spesso ciechi, senza voglia di vedere”. Inizia così il “romanzo esistenziale” con cui, a 40 anni dalla misteriosa morte, Italo Moscati punta a restituirci il Pasolini uomo e artista, rifuggendo la trappola dell’idolo intoccabile o del guru spirituale. “Io non sono un inventore di ideologie”, affermava il regista di *Accattone*. “Non sono un pensatore e non ho mai aspirato a esserlo”. Invece fu testimone e voce unica di un’epoca che tollerava i personaggi culturalmente e politicamente impegnati solo a patto che fossero ben allineati. Pasolini rifuggiva qualunque fazione e pagò quella libertà a caro prezzo, a livello sia umano, sia professionale. Frutto rinnovato della fusione fra altre due opere di Moscati (*Pasolini e il teorema del sesso...*, 1995, e *Pasolini passione. Vita senza fine di un artista trasparente*, 2005), questo volume non si rivolge né ai complottisti, né ai cacciatori di scandali, bensì a coloro che continuano ad approfondire la figura dello “scrittore corsaro”, in particolare a quei ragazzi che ancora oggi studiano Pasolini con passione, “cercando quella voglia di conoscere che il poeta chiama gioia.”



Italo Moscati
Pier Paolo Pasolini
Vivere e sopravvivere
Lindau
Pagg. 288
€ 22,00

